



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione  
per il conseguimento della specializzazione per le  
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità  
A.A. 2020/2021. Scuola Secondaria di secondo grado**

# NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA  
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata  
FSC

AZIENDA CON SISTEMA  
DI GESTIONE QUALITÀ  
CERTIFICATO DA DNV  
= ISO 9001 =

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

È riscontrabile, fin dai tempi antichi, la presenza dell'arte all'interno dei processi formativi. Ci si chiede se tale presenza permetta semplicemente all'allievo di esprimere una propria componente personale o se può invece essere utilizzata come mezzo valido per un cammino educativo completo. Volendo mettere in relazione due mondi quali quello dell'arte e quello dell'educazione e volendo dimostrare quanto questo legame si inserisca nella struttura naturale dell'uomo, si possono prendere in esame le definizioni di Educazione e Arte.

Arte: abilità nell'operare e nel produrre; qualunque attività umana fondata sull'esperienza, su particolari attitudini, sull'ingegno e la genialità personali. Il termine comprende quindi sia le attività che richiedono una pratica prevalentemente manuale (arti meccaniche) sia quelle che esigono soprattutto l'applicazione dello spirito e dell'intelletto (arti liberali).

Educare: sviluppare le facoltà intellettuali, fisiche e morali, specialmente dei giovani, secondo determinati principi.

È interessante notare che, in entrambe le definizioni, si parla di facoltà intellettuali (intelletto), fisiche (pratiche manuali) e morali (spirito): si può quindi dire che il campo di azione dei due concetti sia lo stesso. Il motivo è che al centro di entrambi questi mondi vi è l'uomo, accolto in tutta la sua complessità. L'arte è profondamente educativa in quanto rappresenta la possibilità di esprimere concretamente (anche la musica ha una sua fisicità fatta di onde sonore) ciò che difficilmente si riesce a esprimere con le sole parole. L'educazione è profondamente artistica in quanto chi educa è invitato a liberarsi dagli schemi precostituiti per cercare sempre nuove piste da percorrere, per adattarsi all'unicità di ogni soggetto che è chiamato a educare.

L'arte dà all'educazione gli strumenti per arrivare all'essenza delle persone attraverso percorsi che, partendo dai vissuti più remoti, permettono di vivere con maggiore consapevolezza il presente; l'educazione ricorda all'arte che suo compito non è tanto quello di imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico, ma quello di dare strumenti per distillare dall'uomo ciò che già possiede. Inoltre, per meglio definire il rapporto tra arte ed educazione, si possono prendere in considerazione i concetti di "apprendimento" e di "sfondi" da utilizzare in contesti educativi. Nell'apprendimento e nei suoi processi, ogni nuovo elemento tende a collocarsi rispetto a un quadro cognitivo proprio del soggetto. Alcuni studiosi hanno elaborato, a questo proposito, interessanti ipotesi della dissonanza o discrepanza cognitiva. Si pensa che la dissonanza degli elementi già conosciuti e un nuovo elemento di conoscenza provochi disagio; cioè una sorta di fatica nel riscontrare un carattere di novità rispetto al quadro di conoscenze già acquisite e anche rispetto ai modi di conoscere. Per ridurre o superare il disagio ciascuno di noi mette in atto diversi comportamenti riduttivi della dissonanza e quindi tendenti a ridare tranquillità e equilibrio al proprio quadro cognitivo. Si dice perciò che una persona è formata da vari quadri di conoscenza; tali quadri non sono costituiti dalla meccanica somma di informazioni che sono "entrate" in un individuo e dal loro assestamento emotivo e cognitivo, che segna percorsi originali. L'identità personale nasce da questo assestamento originale; ciascuno ha dunque un quadro di conoscenze. Quotidianamente ciascuno entra in contatto con piccole o grandi novità, che si adattano più o meno al quadro. Sono due i tipi di apprendimento che si possono individuare: uno è quello per livelli e il secondo per quadri.

(Da: Gaetano Oliva, *La pedagogia teatrale*, XY.IT Editore)

---

**1 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09**

**Secondo il brano, l'Arte fornisce all'educazione i mezzi per:**

- A** non mettere in atto comportamenti riduttivi
- B** imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico
- C** giungere all'essenza delle persone
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** ricavare dalle persone ciò che già possiedono

---

**2 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09**

**Secondo il brano qual è il campo d'azione dell'Arte e dell'Educazione?**

- A** Per l'Arte le pratiche manuali, per l'Educazione lo spirito
- B** Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione lo spirito
- C** Per l'Arte le pratiche manuali, per l'Educazione le pratiche morali
- D** Lo stesso, non ci sono differenze
- E** Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione le pratiche manuali

3 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09

Secondo l'autore un educatore:

- A** è l'unico in grado di mettere in relazione dissonanze e quadro cognitivo
- B** deve privilegiare le attività spirituali rispetto a quelle manuali
- C** dovrebbe liberarsi dagli schemi precostituiti
- D** è, di fatto, un artista
- E** accoglie sempre l'uomo in tutta la sua complessità

4 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09

Secondo il brano, l'Arte è profondamente educativa perché:

- A** permette di ricreare "sfondi" e "quadri"
- B** è un mezzo di espressione che permette di comunicare ciò che, a parole, non si manifesta
- C** si adatta all'unicità di ogni soggetto
- D** segue i principi dettati dal senso pedagogico, specialmente nei giovani
- E** permette di apprendere sia per livelli che per quadri

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09

Secondo l'autore, quando un nuovo elemento di conoscenza provoca disagio al soggetto si parla di:

- A** dissonanza cognitiva
- B** assestamento emotivo
- C** assestamento cognitivo
- D** somma meccanica delle informazioni
- E** arte dell'educazione

#### BRANO AL 94

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Nella baraonda degli ultimi anni, Ursula aveva avuto a disposizione scarsissime pause per dedicarsi all'educazione papale di José Arcadio, finché giunse il momento che questi dovette essere preparato in fretta e furia per andare in seminario. Meme, sua sorella, divisa tra la rigidità di Fernanda e le amarezze di Amaranta, arrivò quasi contemporaneamente all'età prevista per il suo ingresso nel collegio di suore dove avrebbero fatto di lei una virtuosa del clavicembalo. Ursula si sentiva tormentata da gravi dubbi circa l'efficacia dei metodi coi quali aveva forgiato lo spirito del languido apprendista a Sommo Pontefice, ma non dava la colpa né alla sua tentennante vecchiaia né alle ombre che le permettevano appena di distinguere il contorno delle cose, bensì a qualcosa che lei stessa non riusciva a definire ma che concepiva confusamente come un progressivo logorio del tempo. "Gli anni adesso non vengono più come quelli di prima" usava dire, sentendo che la realtà quotidiana le sfuggiva dalle mani. Prima, pensava, i bambini ci mettevano molto a crescere. Bastava ricordare tutto il tempo che c'era voluto perché José Arcadio, il maggiore, se ne andasse con gli zingari, e il tempo che era occorso prima che tornasse variegato come un serpente e con quel suo gergo da astronomo, e le cose che erano successe nella casa prima che Amaranta e Arcadio dimenticassero la lingua degli indios e imparassero lo spagnolo. E tutto il brutto e il bel tempo che aveva sopportato il povero José Arcadio Buendía sotto il castagno, e quanto si era dovuta piangere la sua morte prima che riportassero moribondo un colonnello Aureliano Buendía che, dopo tutte quelle guerre e dopo tutte quelle sofferenze sopportate per lui, non aveva ancora cinquant'anni.

(Da: Gabriel García Márquez, *Cent'anni di solitudine*, Feltrinelli)

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94

Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti José Arcadio Buendía è certamente vera?

- A** È stato un militare di alto rango
- B** Ha vissuto per un tempo indefinito sotto una pianta
- C** È morto a cinquant'anni
- D** È il fratello minore del José Arcadio avviato al seminario
- E** È vivo e non ha ancora cinquant'anni

---

7 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94

Jose Arcadio, prima di entrare in seminario:

- A** aveva imparato l'indio
- B** aveva imparato a suonare il clavicembalo
- C** aveva mostrato un'indole languida
- D** aveva avuto molto tempo per prepararsi
- E** parlava ancora la lingua degli indios

---

8 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94

La differenza percepita da Ursula tra il passato e il presente consiste nel fatto che:

- A** la quotidianità le sfugge dalle mani
- B** José Arcadio finalmente si avviava al soglio papale
- C** Arcadio aveva imparato un inedito linguaggio tecnico inerente all'astronomia
- D** Fernanda era divenuta estremamente rigida
- E** Amaranta e Arcadio inizialmente parlavano la lingua degli indios, mentre ora lo spagnolo

---

9 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94

Ursula è in apprensione:

- A** per avere avuto a disposizione scarsissime pause per dedicarsi all'educazione di José Arcadio
- B** per la sua progressiva cecità
- C** per il progressivo logorio del tempo
- D** a causa della baraonda degli ultimi anni
- E** per la morte del colonnello

---

10 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 94

Facendo riferimento al brano, quale delle seguenti affermazioni riguardanti Meme e il suo virtuosismo al clavicembalo è certamente vera?

- A** È volontà di Ursula che Meme divenga una virtuosa del clavicembalo
- B** È volontà di Meme divenire una virtuosa del clavicembalo
- C** È un dato di fatto: Meme, con il tempo, è divenuta una virtuosa del clavicembalo
- D** Il brano non contiene indicazioni sufficienti per rispondere inequivocabilmente al quesito
- E** È volontà di Fernanda che Meme divenga una virtuosa del clavicembalo

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

L'isolamento e la didattica a distanza hanno un impatto significativo sulla vita degli adolescenti. Il momento della scuola e del contatto con i compagni di classe rappresenta una delle esperienze che definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale. La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo porta i ragazzi a sentirsi più soli. Sappiamo benissimo che le relazioni online sono molto diverse da quelle faccia a faccia e questo, alla lunga, può creare un senso di disorientamento e di disagio. Anche la loro efficacia è inferiore, perché non si riesce a creare una relazione tra docente e studente che passi attraverso la comunicazione non verbale, e lo stesso vale per la classe: non si riesce a creare con la classe una relazione che supporti l'attività didattica.

È indubbio che la didattica a distanza è diversa da quella tradizionale in presenza. All'interno del nostro cervello ci sono dei particolari neuroni, i cosiddetti "neuroni specchio", che si attivano sia quando facciamo un'azione, sia quando vediamo le altre persone fare un'azione. Questi neuroni sono fondamentali per generare questo senso di connessione automatica, di empatia, che è essenziale per qualunque relazione e in particolare nel mondo della didattica; se nella relazione tra studente e docente e tra i diversi studenti questo aspetto manca del tutto, il rischio è di sperimentare delle lezioni che non riescano a creare un legame. Un altro tipo di neuroni che vengono messi in discussione nella DAD sono i neuroni GPS, che inizialmente si pensava servissero soltanto per orientarsi nello spazio. In realtà ci si è resi conto che hanno un ruolo fondamentale nella memoria autobiografica; in pratica noi ricordiamo i luoghi e gli eventi che sono al loro interno. Questa dimensione di collegamento tra le esperienze che facciamo e i luoghi dove le facciamo è fondamentale perché l'esperienza fatta venga in qualche modo integrata nella nostra identità. Nella DAD i neuroni GPS non vengono attivati. Per questo le esperienze fatte hanno maggiore difficoltà a fissarsi nella memoria autobiografica. Il rischio è quello di passare le giornate ad ascoltare cose che dimenticheremo molto in fretta.

Possiamo aiutare i nostri figli ad affrontare la didattica a distanza grazie ad alcuni consigli pratici. Il primo è ricordare loro che la didattica a distanza è una didattica formale, questo vuol dire che si devono preparare come se dovessero andare a scuola. Fare DAD in pigiama non è un segno di rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti. Inoltre bisogna ricordarsi di accendere la telecamera per permettere ai docenti e ai compagni di creare una relazione con noi. Un ultimo elemento importante è avere un luogo stabile in cui fare la formazione a distanza.

(Adattamento dell'intervista al prof. Giuseppe Riva, in salutenews.it, 11 gennaio 2021)

- 
- 11** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 01**  
**Stando al contenuto del brano, l'efficacia della didattica a distanza è resa inferiore, rispetto a quella tradizionale, da tutti i seguenti elementi TRANNE uno. Quale?**
- A** L'impossibilità di instaurare una relazione basata sulla comunicazione non verbale con i compagni
  - B** L'impossibilità di instaurare una relazione basata sulla comunicazione non verbale con i docenti
  - C** L'attivazione della memoria autobiografica
  - D** La non attivazione dei neuroni GPS
  - E** La ridotta attivazione dei neuroni specchio
- 
- 12** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 01**  
**I neuroni specchio:**
- A** nella didattica a distanza non riescono a creare un legame con le lezioni
  - B** si attivano quando si immagina di compiere un'azione, e quindi la si visualizza nella mente, ma non la si compie realmente
  - C** si attivano solo quando si vede una persona fare un'azione
  - D** non si attivano mai nella didattica a distanza
  - E** sono legati all'attivazione delle capacità empatiche
- 
- 13** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO BM 01**  
**Stando al contenuto del brano, il sentirsi soli degli adolescenti:**
- A** può essere alleviato con la didattica a distanza
  - B** li porta a non attivare la telecamera durante le lezioni
  - C** può essere ridotto ignorando i neuroni GPS
  - D** li porta a ignorare i docenti e gli altri compagni
  - E** è una condizione che viene aggravata dalla didattica a distanza

- 14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01**  
Stando al contenuto del brano, una delle componenti che contribuiscono alla definizione dell'identità sociale dell'adolescente è:
- A** il contatto con i compagni
  - B** il modo in cui si veste
  - C** l'instaurarsi della relazione online
  - D** la didattica a distanza
  - E** l'isolamento

- 15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01**  
Dal contenuto del brano è possibile dedurre che, secondo l'autore, è importante che lo studente abbia un luogo stabile in cui praticare la formazione a distanza per:
- A** attivare in parte i neuroni specchio
  - B** rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti
  - C** colmare il divario rispetto alla formazione tradizionale
  - D** aiutare gli studenti che dimenticano sempre le informazioni ricevute
  - E** fissare le esperienze a un luogo e attivare in parte i neuroni GPS

### BRANO AL 75

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Fu verso quell'epoca che cominciai a sentirmi dio. Non mi fraintendere: ero sempre, ero più che mai lo stesso uomo, nutrito dei frutti e degli animali della terra, che rende al suolo i resti dei suoi alimenti, sacrifica al sonno a ogni rivoluzione degli astri, irrequieto sino alla follia quando gli manca troppo a lungo la calda presenza dell'amore. La mia forza, la mia agilità fisica e mentale erano conservate accuratamente intatte, attraverso una ginnastica completamente umana. Ma che altro dirti, se non che tutto ciò io lo vivevo divinamente? Erano cessate le avventure temerarie della giovinezza, e quella urgenza di godere il tempo che passa. A quarantaquattro anni, mi sentivo senza impazienze, sicuro di me, perfetto quanto me lo consentiva la mia natura: eterno. E, comprendimi bene, si trattava di un'ideazione dell'intelletto: i deliri, se devo assegnar loro questo nome, vennero più tardi. Ero dio, semplicemente, perché ero uomo. I titoli divini che la Grecia mi accordò in seguito non fecero che proclamare ciò che da tempo avevo constatato da me stesso. Credo che mi sarebbe stato possibile sentirmi dio anche nelle prigioni di Domiziano o nelle viscere d'una miniera. Se ho l'audacia di pretenderlo, vuol dire che questo sentimento mi appare assai poco straordinario, e per nulla raro.

(Da: Marguerite Yourcenar, *Memorie di Adriano*, Einaudi)

- 16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**  
Adriano, a quarantaquattro anni, afferma di:
- A** non sentirsi ancora perfetto e compiuto, tanto che si impegnerà su questa via
  - B** sentirsi appagato, nonostante l'affievolirsi delle forze fisiche
  - C** potere finalmente ripensare con serenità all'esperienza della prigionia
  - D** provare rimpianto per la cessazione delle avventure temerarie della giovinezza
  - E** attendere ancora con smania di incontrare l'amore

- 17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**  
Perché Adriano, il protagonista del brano, si sente un dio?
- A** Per un'astrazione mentale che gli procura benessere psicofisico
  - B** Perché circondato dall'amore e dalle adulazioni di molte persone
  - C** In virtù degli onori accordatigli dalla Grecia
  - D** Perché vanta discendenze divine
  - E** Perché inizia una forma di delirio di onnipotenza destinato a peggiorare con l'età

- 
- 18 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75  
Il protagonista del brano seguita a svolgere tutte le seguenti azioni, TRANNE una. Quale?
- A** Essere irrequieto in determinate circostanze
  - B** Offrire quotidianamente sacrifici agli dei
  - C** Alimentarsi in maniera naturale
  - D** Allenare il corpo
  - E** Badare ai moti celesti
- 

- 19 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75  
Adriano crede di vivere una condizione unica e irripetibile?
- A** Sì e ha l'audacia di sostenerlo
  - B** Sì e lo ha constatato da solo già da tempo
  - C** No, non lo crede
  - D** Sì, nonostante si senta ancora, in tutto e per tutto, un uomo
  - E** No, solo Domiziano l'aveva già vissuta prima di lui
- 

- 20 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75  
Quale delle seguenti affermazioni a proposito del protagonista è deducibile dal brano?
- A** La sua immutata vigoria fisica non è frutto di un beneficio divino
  - B** Ha paura che il tempo scorra troppo velocemente
  - C** È digiuno di nozioni astronomiche
  - D** Aveva precedentemente visitato la Grecia
  - E** Era stato messo ai lavori forzati nelle miniere

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

Cos'è la coscienza e come influenza le nostre decisioni? Cosa ci spinge ad agire in una direzione o in un'altra? Capire cosa si nasconde dietro le nostre scelte è il mestiere di Daniel C. Dennett, uno dei più grandi filosofi e scienziati statunitensi, condirettore del *Centre for Cognitive Studies* all'Università Tufts di Boston. [...]

La coscienza è solo qualcosa di fisico, proprio come lo sono l'apparato riproduttivo o quello digerente. Funziona come un programma per computer che viene avviato dal cervello. La coscienza è un'illusione, qualcosa di utile e pratico.

La nostra coscienza è simile alla copertina del cellulare, un'immagine con la quale interagiamo. Non ci interessa sapere come funziona il meccanismo interno che aziona le funzioni del telefonino. Quello che avviene dentro "la macchina" è complesso, come ciò che avviene nel nostro cervello. È come il blu del cielo che nasconde molto altro. La coscienza è solo l'interfaccia, perché il cervello ha semplificato la complessità di quello che avviene dentro di noi. Nel tempo, con l'evoluzione, abbiamo imparato a mappare le cose che ci interessano.

Si tratta di processi meccanici: capendo come si usa la coscienza, riusciamo a controllare il comportamento. L'autocontrollo è la cosa più difficile da raggiungere. È una caratteristica delle persone equilibrate e degli adulti. È l'abilità di occuparsi solo delle cose che contano davvero. Lo si fa semplificando i dettagli.

Non esiste la libertà di decidere, né una parte di noi che ci fa decidere le cose. La scelta non è, come molti di noi immaginano, isolata nel nostro mondo interiore, perché siamo sempre influenzati da quello che accade intorno a noi. Le persone equilibrate non decidono mai liberamente, cosa che invece possono fare coloro che hanno un ritardo mentale, che soffrono di psicosi o di altri disturbi mentali. [...] I comportamenti cambiano in base alle situazioni che viviamo. Chi vive in zone di guerra per sopravvivere deve affrontare compromessi che non accetterebbe in tempo di pace. La morale cambia in base al contesto. Oggi, ad esempio, la morale e il sentire comune sono più tolleranti su argomenti che in passato avrebbero scandalizzato. Non ci sono regole eterne e universali per tutti. La parola chiave è ragionevolezza. Serve un equilibrio fra quello che vorremmo, quello che pensiamo sia giusto, e quello che la società ci chiede di fare. Il dovere.

(Da: Valeria Pini, "Vi spiego cosa accade nel cervello quando prendiamo una decisione", [larepubblica.it](http://larepubblica.it))

- 
- 21 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62**  
**In base al contenuto del brano, che ruolo gioca la libertà nelle decisioni?**
- A** Praticamente nessun ruolo, soprattutto nelle persone affette da disturbi mentali, ai quali la libertà è spesso inibita
  - B** Praticamente nessun ruolo in quelle delle persone equilibrate, poiché le loro decisioni sono condizionate in primo luogo dalle situazioni esterne
  - C** Ha un ruolo importante nel nostro mondo interiore, che è quello che in ultima istanza ci fa decidere le cose
  - D** Ha un ruolo fondamentale per il nostro autocontrollo, che è quello che ci fa prendere decisioni equilibrate
  - E** Ha una parte limitata poiché le decisioni vengono spesso prese non dai noi stessi, bensì da altri
- 
- 22 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62**  
**A quale dei seguenti elementi NON viene accostata la coscienza dell'autore del brano?**
- A** Al meccanismo interno di un telefonino
  - B** All'interfaccia di un meccanismo
  - C** Al blu del cielo
  - D** A un'immagine del cellulare con cui interagiamo
  - E** A un'illusione
- 
- 23 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62**  
**Quale delle seguenti alternative è FALSA in base al contenuto del brano?**
- A** Il modo di agire e la morale variano in base alle contingenze
  - B** Il nostro mondo interiore non ha la parte che immaginiamo esso abbia nelle decisioni che prendiamo
  - C** La coscienza ha un ruolo nella modulazione del nostro comportamento
  - D** Le persone affette da disturbi mentali possono decidere liberamente
  - E** Il dovere, ossia ciò che la società ci chiede di fare, ha la priorità su tutto



- 24 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62**  
**Quale delle seguenti alternative è corretta in base al contenuto del brano?**
- A** Le circostanze esterne determinano di volta in volta ciò che sono la morale e il senso comune
  - B** Siamo troppo influenzati dal mondo esteriore per prendere delle decisioni
  - C** La ragionevolezza è l'equilibrio tra la morale e il sentire comune
  - D** Le decisioni che prendiamo sono sempre il riflesso del nostro mondo interiore
  - E** Chi vive in situazioni difficili deve affrontare dei compromessi, che portano sempre a comportamenti immorali

- 25 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62**  
**Quale delle seguenti affermazioni sull'autocontrollo NON è corretta, stando al contenuto del brano?**
- A** È difficile da raggiungere
  - B** È innato negli adulti e nelle persone equilibrate
  - C** Deriva dalla capacità di concentrarsi solo sulle cose che contano
  - D** Deriva fondamentalmente dall'uso della nostra coscienza
  - E** È associato al funzionamento della coscienza

### BRANO BA 29

**Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.**

"Il cielo stellato sopra di me": la frase del filosofo di Königsberg rimane ancora oggi la sintesi più efficace dello stupore e della meraviglia che da sempre uomini e donne hanno provato alzando gli occhi al cielo: una filosofia materialistica dell'educazione non può, se non vuole condannarsi a una nuova forma di provincialismo culturale, ignorare che la Terra non è che uno dei tanti oggetti che vagano in un Universo sempre più misterioso, anche se sempre più conosciuto. La conoscenza dell'Universo è di tipo particolare: più essa progredisce più fa aumentare il nostro senso di ignoranza; più cose nuove scopre, più ci costringe a ridefinire la nostra idea di "cosalità"; più andiamo avanti nell'esplorazione del Cosmo, più scopriamo zone d'ombra, abissi di incomprendibilità, fino a intuire che la stessa nozione di Cosmo è insufficiente e incompleta; più cerchiamo di comprendere pianeti e stelle, supernove e galassie, più ci scopriamo piccoli e insignificanti. L'idea baconiana che la conoscenza potesse portare l'uomo a dominare la natura appare, di fronte allo scatenamento di fenomeni cosmici ai quali noi assistiamo incuriositi e impotenti a milioni di anni dal loro verificarsi, quasi uno scherno. L'idea millenaria che la nostra conoscenza potesse in qualche modo dissolvere la stranezza e il mistero degli oggetti, esponendoli alla luce della ragione, trova i suoi limiti nel continuo mistero che scopriamo osservando il Cosmo, che ci riesce sempre più difficile considerare come casa nostra: ora il cielo che pende sopra il nostro capo non è più domestico. Si fa sempre più intricato, impreveduto, violento e strano; il suo mistero cresce invece di ridursi, ogni scoperta, ogni risposta alle vecchie domande, fa nascere miriadi di domande nuove. Copernico e Galileo avevano sbalzato l'umanità dal centro del creato: non era stato che un trasloco, da cui pure molti si erano sentiti umiliati e destituiti. Oggi ci accorgiamo di ben altro: che la fantasia dell'artefice dell'Universo non ha confini, e sconfinato diventa anche il nostro stupore. Non solo non siamo al centro dell'Universo, ma ne siamo estranei: siamo una singolarità. È strano l'Universo per noi, noi siamo strani nell'Universo. L'Universo, insieme contenitore e contenuto delle nostre esplorazioni, soggetto e oggetto delle nostre ricerche, ridefinisce la direzione dei nostri sguardi: per guardare il cielo occorre alzare gli occhi, ma la crisi del paradigma geocentrico ci ha mostrato come le nozioni di "sopra", "sotto", "alto", "basso" siano del tutto insufficienti per l'elaborazione di una nuova cosmologia; l'Universo è fuori di noi ma anche al nostro interno, è un "intorno" che vive dentro noi: i tentativi di Giordano Bruno di definire i rapporti magici tra Cosmo e anima ci sembrano molto meno risibili, oggi che, piuttosto che di Universo, si parla di pluri-versi, infiniti mondi possibili.

L'educazione del XXI secolo, se vuole puntare a costituire l'uomo e la donna planetari non può non cercare di tracciare le direttive per la costruzione dell'uomo e della donna cosmici.

(Da: Raffaele Mantegazza, *Unica Rosa*, Edizioni Ghibli)

- 26 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29**  
**Secondo il brano, Giordano Bruno ha cercato di:**
- A** parlare di pluri-versi e infiniti mondi possibili
  - B** porre l'umanità al centro del creato
  - C** fondare una filosofia materialistica dell'educazione
  - D** definire l'uomo e la donna cosmici
  - E** definire i rapporti magici tra Cosmo e anima

- 
- 27 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29  
Secondo l'autore del brano, che cos'è "quasi uno scherno"?
- A Che i fenomeni cosmici siano visibili dopo milioni di anni dal loro verificarsi
  - B Lo sbalzo dell'umanità dal centro dell'Universo
  - C L'idea baconiana che la conoscenza permetta all'uomo di dominare la natura
  - D Il verificarsi di fenomeni cosmici incomprensibili all'uomo
  - E Che l'Universo sia un continuo mistero per l'uomo
- 
- 28 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29  
Secondo l'autore, la conoscenza dell'Universo è "particolare" perché:
- A aiuta l'uomo a dominare la natura, comprendendo gli infiniti mondi possibili
  - B l'aumento delle informazioni su stelle e pianeti dissolve la stranezza e il mistero degli oggetti, grazie alla ragione
  - C è una nuova forma di provincialismo culturale
  - D a fronte di maggiori informazioni aumentano i dubbi e la sensazione che l'uomo sia piccolo e insignificante
  - E Galileo e Copernico hanno scoperto che l'uomo non è al centro del creato
- 
- 29 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29  
Secondo il brano, gli uomini e le donne di ogni tempo alzando gli occhi al cielo provano:
- A la sensazione di essere piccoli e insignificanti
  - B un senso di dominio verso la natura
  - C stupore e meraviglia
  - D curiosità e impotenza
  - E un marcato senso di ignoranza
- 
- 30 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 29  
Secondo l'autore, l'educazione del XXI secolo, per costituire l'uomo e la donna planetari, deve:
- A considerare l'uomo e la donna all'interno del Cosmo
  - B nessuna delle altre alternative è corretta
  - C spingere l'uomo e la donna a sentirsi impotenti
  - D ridefinire le nozioni di "sopra", "sotto", "alto" e "basso"
  - E far propria l'idea baconiana di conoscenza
- 
- 31 Secondo l'approccio delle *Capabilities*, il superamento della disabilità coincide con:
- A l'allineamento delle capacità dell'individuo a quelle standard promosse dalla società
  - B l'adeguamento dell'individuo alla normalità
  - C la promozione della capacità di autodeterminazione dell'individuo
  - D nessuna delle altre alternative è corretta
  - E la soggettivizzazione radicale del percorso individuale
- 
- 32 James E. Marcia teorizza:
- A la teoria contestuale dell'identità dell'adolescente
  - B il modello semplificato dell'identità
  - C il modello socio-psico-biologico dell'identità
  - D la teoria ecologica dell'adolescenza
  - E il modello degli stati dell'identità

- 
- 33 In base alla Circolare MIUR n. 8/2013, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto:**
- A** si estendono alle problematiche relative a tutti i BES, eccetto quelli derivanti da disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
  - B** si estendono alle problematiche relative a tutti i BES, eccetto quelli derivanti da svantaggio sociale e culturale
  - C** riguardano esclusivamente i BES derivanti da disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
  - D** si estendono alle problematiche relative a tutti i BES senza alcuna eccezione
  - E** si estendono alle problematiche relative a tutti i BES, eccetto quelli derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse
- 
- 34 Secondo Daniel Goleman, l'intelligenza emotiva è un costrutto che racchiude i seguenti domini principali:**
- A** consapevolezza – controllo delle emozioni – ambizione – riconoscimento delle emozioni degli altri – gestione positiva delle relazioni interpersonali
  - B** autoconsapevolezza – eliminazione delle emozioni – automotivazione – riconoscimento delle emozioni degli altri
  - C** autoconsapevolezza – controllo delle emozioni – automotivazione – riconoscimento delle emozioni degli altri – gestione positiva delle relazioni interpersonali
  - D** autoconsapevolezza – controllo delle emozioni negative – amplificazione delle emozioni positive – riconoscimento delle emozioni degli altri
  - E** consapevolezza – controllo – concentrazione – riconoscimento delle emozioni degli altri – controllo delle emozioni
- 
- 35 Secondo John William Atkinson, una tendenza motivazionale è frutto di un calcolo che riguarda tre elementi. Quali?**
- A** Motivo, probabilità, incentivo
  - B** Fallimento, tentativi, realizzazione
  - C** Feedback, autopremialità, eteropremialità
  - D** Visualizzazione, aspettativa, desiderio
  - E** Bisogno, desiderio, premio
- 
- 36 Quale dei seguenti è un elemento che aiuta a costruire un contesto di apprendimento capace di stimolare il successo formativo di tutti all'interno di una classe?**
- A** Aumentare i livelli di competitività tra gli studenti
  - B** Incentrare tutto il proprio agire didattico sulla riuscita degli alunni migliori, in modo che fungano da esempio per gli altri
  - C** Porre aspettative elevate, anche se non sono realistiche
  - D** Comunicare in modo chiaro obiettivi e aspettative nei confronti dell'individuo e del gruppo
  - E** Spingere gli alunni a perseguire i propri obiettivi personali, anche a discapito di coloro che sono più lenti
- 
- 37 Secondo Edward de Bono, in un gruppo che conosce le tecniche creative, la provocazione:**
- A** blocca il processo creativo di formulazione di nuove idee
  - B** è utile in quanto può favorire lo sviluppo di pensieri fuori dai soliti schemi
  - C** nessuna delle altre alternative è corretta
  - D** deve essere attuata unicamente dal leader del gruppo
  - E** non permette l'esposizione delle idee da parte dei membri più fragili del gruppo
-

---

38 Quando si parla di "dropout" a che cosa ci si riferisce?

- A** Al senso di malessere degli adolescenti provato all'interno della scuola
- B** All'abbandono della scuola da parte dell'adolescente, prima di aver concluso il ciclo prescelto
- C** Al disagio scolastico degli adolescenti, provocato dagli insegnanti
- D** Al disagio scolastico degli adolescenti, provocato da episodi di bullismo
- E** Al disagio degli insegnanti a scuola

---

39 Carroll Izard approfondisce il tema delle emozioni, sostenendo che:

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** le emozioni complesse emergono da uno stato di eccitazione iniziale indifferenziato
- C** le emozioni complesse sono innate ma differenti a seconda della cultura di appartenenza
- D** fin dalla nascita si possiedono emozioni differenziate, basate su programmi innati e universali
- E** le emozioni sono indefinite fino al compimento del sesto anno di vita

---

40 Il *brainstorming* è una tecnica di lavoro di gruppo:

- A** applicabile esclusivamente in ambito educativo con i minori
- B** che permette a ogni partecipante di esprimere esclusivamente un'unica idea relativamente alla soluzione di un determinato tema/problema
- C** applicabile soltanto in ambito formativo con gli adulti
- D** che permette a ogni partecipante di esprimere la propria idea; gli altri devono esprimere giudizi negativi per portare avanti i lavori
- E** per trovare soluzioni a problemi difficilmente risolvibili con metodi classici, operando per associazioni di idee attraverso il pensiero divergente

---

41 Martin Hoffman nei suoi lavori parla dei valori morali degli adolescenti e del ruolo dei genitori. Secondo lui:

- A** uno stile educativo genitoriale autoritario, in cui vengono adottate principalmente punizioni, favorisce l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri
- B** l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri sono dimensioni innate di ciascun individuo. Lo stile educativo genitoriale non svolge alcun ruolo in questo
- C** non sussiste una vera e propria influenza tra il ruolo genitoriale e l'interiorizzazione morale dell'adolescente, che trae le risorse solo dal contesto scolastico in cui è inserito
- D** non sussiste una vera e propria influenza tra il ruolo genitoriale e l'interiorizzazione morale dell'adolescente, che tragga le risorse esclusivamente dal gruppo di pari
- E** uno stile educativo genitoriale attento alle conseguenze delle azioni, associato alla tendenza a fornire spiegazioni e a usare il ragionamento e la persuasione, favorisce l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri

---

42 Nell'ottica della promozione del funzionamento umano, l'OMS evidenzia l'importanza delle *life skills*, in particolare viene individuato un set di dieci competenze. Quale, tra quelle di seguito elencate, NON ne fa parte?

- A** Problem solving
- B** Autoconsapevolezza
- C** Resilienza
- D** Pensiero creativo
- E** Comunicazione efficace

- 
- 43 **Quale delle seguenti NON è una delle caratteristiche che sta alla base dell'efficacia della procedura del *Peer Tutoring*?**
- A** Mette entrambi gli alunni di fronte a prospettive diverse
  - B** Aumenta le abilità comunicative degli alunni
  - C** Fornisce più fonti di feedback
  - D** Determina una forte motivazione in entrambi gli alunni coinvolti
  - E** Sollecita la competizione tra gli alunni coinvolti
- 
- 44 **Quale dei seguenti NON è un tipo di intelligenza secondo Howard Gardner?**
- A** Interpersonale
  - B** Cinestetica
  - C** Logico-Matematica
  - D** Intrapersonale
  - E** Fisiologica
- 
- 45 **La legge 104/1992 affida ai GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) compiti:**
- A** di sorveglianza
  - B** di consulenza e di ricerca
  - C** di consulenza, proposta e supporto
  - D** principalmente operativi e di supporto
  - E** di consulenza e di verifica
- 
- 46 **L'insegnante dovrebbe essere un "leader emotivo" in grado di:**
- A** regolare l'emotività degli allievi, aiutandoli a riconoscere e nominare le emozioni positive, senza guidare i loro comportamenti
  - B** regolare la propria emotività, ignorando quella degli alunni, per concentrarsi sui loro comportamenti
  - C** regolare la propria emotività e accogliere tutte le emozioni degli allievi, aiutandoli a riconoscerle e nominarle e guidando i comportamenti innescati da queste
  - D** regolare la propria emotività e quella degli allievi, poiché tutte le emozioni e tutti i comportamenti a esse connessi sono leciti
  - E** ignorare la propria emotività, per concentrarsi sulle emozioni degli allievi e saper riconoscere i soli comportamenti aggressivi
- 
- 47 **Nell'attivismo pedagogico, l'educazione è:**
- A** un processo dinamico di formazione della personalità
  - B** un processo in cui l'insegnante è il protagonista attivo del processo educativo
  - C** la trasmissione delle conoscenze attraverso la metodologia tradizionale
  - D** un processo di formazione in cui vengono riconosciuti i bisogni dei giovani, ma che riguarda solo il contesto scolastico
  - E** la trasmissione di un sapere oggettivo e statico
- 
- 48 **Quali sono, secondo Joy Paul Guilford, i fattori fondamentali del pensiero divergente?**
- A** Flessibilità – deduzione – originalità – sequenzialità
  - B** Fluidità – flessibilità – originalità – elaborazione
  - C** Originalità – deduzione – maturità – sequenzialità
  - D** Rigidità – elaborazione – sequenzialità – originalità
  - E** Fluidità – staticità – sequenzialità – elaborazione
-

- 
- 49 In base al d.P.R. 249/1998, nei periodi, non superiori a quindici giorni, di allontanamento dello studente dalla scuola per sanzione disciplinare:
- A** è precluso ogni contatto dello studente con la comunità scolastica
  - B** deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica
  - C** devono essere impartite lezioni allo studente al suo domicilio o nell'Istituto scolastico in orari diversi da quelli normali
  - D** deve essere comunque garantito allo studente il diritto allo studio
  - E** è precluso ogni contatto dello studente e dei suoi genitori con la comunità scolastica
- 
- 50 Indicare, alla luce della legge 53/2003, il completamento ERRATO. Il secondo ciclo di istruzione è finalizzato alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso:
- A** il sapere
  - B** il fare
  - C** il competere
  - D** la riflessione critica sul sapere
  - E** l'agire
- 
- 51 Rispetto al pensiero narrativo e al pensiero logico-scientifico, Jerome Bruner ritiene che:
- A** siano complementari ed entrambi necessari
  - B** il secondo sia migliore del primo
  - C** siano della stessa natura e uno escluda l'altro
  - D** il primo sia migliore del secondo
  - E** siano della stessa natura e si sviluppino per via ereditaria
- 
- 52 Nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 vengono definite le competenze chiave. Quante sono?
- A** Nove, tra le quali la competenza alfabetica è considerata la più importante
  - B** Otto, considerate tutte di pari importanza
  - C** Otto, elencate dalla più importante (imparare a imparare) alla meno significativa (imprenditoriale)
  - D** Dieci, considerate tutte di pari importanza
  - E** Otto, divise in due gruppi (conoscenze e atteggiamenti)
- 
- 53 Per Gregory Bateson, "imparare ad apprendere" fa parte:
- A** della creatività
  - B** dell'apprendimento per condizionamento
  - C** del protoapprendimento
  - D** dell'istintualità
  - E** del deuteroapprendimento
- 
- 54 Secondo Donald Winnicott, negli adolescenti il senso di colpa:
- A** non è completamente sviluppato, e questo è un fattore di protezione da reazioni estreme
  - B** è completamente sviluppato, e questo è un fattore rilevante nel rapporto con gli altri
  - C** è completamente assente, e questo favorisce l'affidamento agli altri
  - D** è completamente assente, e questo permette di sperimentare una molteplicità di esperienze
  - E** è completamente sviluppato, e aiuta nelle scelte della vita
-

- 
- 55 **Il metodo della "doppia stimolazione" di Lev Semënovič Vygotskij prevede di presentare:**
- A** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito molto semplice in più occasioni, per misurare in che modo viene eseguito nelle varie ripetizioni
  - B** all'allievo migliore un compito complesso, in modo che, dopo averlo eseguito, possa comunicare il proprio metodo ai compagni
  - C** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito al di sopra delle loro possibilità del momento; quindi si offrono nuovi stimoli e si osserva in che modo vengono utilizzati
  - D** agli allievi, in un ambiente nuovo, un compito al di sopra delle loro possibilità del momento e di osservare come si comportano nella nuova situazione
  - E** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito al di sopra delle loro possibilità e chiedendo loro di annotare le proprie sensazioni
- 
- 56 **In base al d.P.R. 275/1999, gli ampliamenti dell'offerta formativa realizzati dalla scuola:**
- A** devono essere realizzati tramite consorzi o collegamenti tra le scuole
  - B** devono essere realizzati senza nuovi o maggiori oneri
  - C** devono essere realizzati sulla base di accordi con le Regioni o gli Enti locali
  - D** devono tener conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali
  - E** devono essere realizzati in promozione o adesione a convenzioni o accordi stipulati a livello nazionale, regionale o locale
- 
- 57 **Secondo Johann Heinrich Pestalozzi il metodo di educazione si basa su tre forze presenti nello spirito nel ragazzo, ovvero la forza del "cuore", la forza della "mente" e la forza della "mano". Quest'ultima:**
- A** ha inizio con l'adolescenza del ragazzo e prende l'avvio dall'esperienza sensibile
  - B** si manifesta nella fiducia e nell'amore e si attua tramite l'educazione etica
  - C** consiste nella capacità di individuare gli elementi fondamentali dell'intuizione
  - D** differentemente dalla forza del cuore e della mente, può essere trascurata
  - E** è la partecipazione del ragazzo al lavoro produttivo, per compiere la propria personalità
- 
- 58 **La *flipped classroom* è una modalità di insegnamento in cui le tradizionali sequenze di lavoro sono capovolte, poiché prevede:**
- A** prima lo studio autonomo a casa, per poi proseguire con attività di approfondimento in classe con l'insegnante e i compagni
  - B** l'approfondimento condiviso in classe, per poi proseguire in modo condiviso e a distanza da casa
  - C** l'approfondimento autonomo in classe, per poi proseguire con una tesina da sviluppare a casa
  - D** prima lo studio autonomo in classe, per poi proseguire con attività di approfondimento con l'insegnante a distanza
  - E** la didattica a distanza tra studenti, con la sola supervisione dell'insegnante
- 
- 59 **Il *cooperative learning* modifica il tradizionale *setting* d'aula. In che modo?**
- A** L'aula, percepita come un laboratorio, deve disporre di personal computer per ogni singolo studente, che lavora in modo autonomo
  - B** Nell'aula, percepita come un laboratorio, la disposizione dei banchi è "a isole", intorno alle quali si dispongono i vari gruppi
  - C** Nell'aula i banchi vengono divisi in due zone, perché in questa tipologia di apprendimento in aula i gruppi devono essere necessariamente due
  - D** Nell'aula i banchi sono disposti in modo da guardare verso la fonte della conoscenza, la cattedra
  - E** Nell'aula i banchi vengono disposti necessariamente a coppie, in modo che gli studenti possano aiutarsi reciprocamente
-

- 
- 60 Come viene definito da David Wood, Jerome S. Bruner e Gail Ross il sostegno dialogico fornito da chi è più esperto, che orienta senza dirigere e che aiuta a risolvere un problema e ad appropriarsi di nuovi mezzi cognitivi?
- A** Brainstorming
  - B** Scaffolding
  - C** Mediazione
  - D** Cooperative learning
  - E** Thinkering